

QUINZAINE
DIRECTORS' FORTNIGHT
CANNES 2017

REGIA ROBERTO DE PAOLIS

CUORI PURI

SELENE CARAMAZZA SIMONE LIBERATI
BARBORA BOBULOVA STEFANO FRESI EDOARDO PESCE ANTONELLA ATTILI FEDERICO PACIFICI

una produzione YOUNG FILMS con RAI CINEMA
con SELENE CARAMAZZA SIMONE LIBERATI BARBORA BOBULOVA STEFANO FRESI EDOARDO PESCE ANTONELLA ATTILI FEDERICO PACIFICI ISABELLA DELLE MONACHE
sceneggiatura LUCA INFASCELLI CARLO SALSA ROBERTO DE PAOLIS sceneggiatura LUCA INFASCELLI CARLO SALSA GRETA SICCHITANO ROBERTO DE PAOLIS
fotografia CLAUDIO COFRANCESCO montaggio PAOLA FREDDI musiche EMANUELE DE RAYMONDI organizzazione GIORGIO GASPARINI scenografia RACHELE MELIADO
costumi LOREDANA BUSCEMI suono in presa diretta ANGELO BONANNI cucina FRANCESCA SAMBATARO ufficio di produzione creativo ALFREDO COVELLI
produttori da CARLA ALZIERI e ROBERTO DE PAOLIS regia di ROBERTO DE PAOLIS

YOUNG FILMS

Rai Cinema

UniCredit

THE FACTORY

www.cinemasrl.com

RAI

RAI CINEMA

RAI movies.it

CINEMA



Young Films e Rai Cinema

presentano

CUORI PURI

regia di

Roberto De Paolis

Appuntamenti alla Quinzaine:

PROIEZIONE STAMPA: Martedì 23 Maggio ore 12,30 - Théâtre Croisette

PROIEZIONI UFFICIALE: Martedì 23 Maggio ORE 19,30 - Théâtre Croisette

distribuzione



Uscita: 24 maggio

Ufficio Stampa

Studio PUNTOeVIRGOLA

Ufficio Stampa Web

Napier

CAST TECNICO

<i>Regia</i>	Roberto De Paolis
<i>Soggetto</i>	Luca Infascelli, Carlo Salsa e Roberto De Paolis
<i>Sceneggiatura</i>	Luca Infascelli, Carlo Salsa, Greta Scicchitano e Roberto De Paolis
<i>Fotografia</i>	Claudio Cofrancesco
<i>Montaggio</i>	Paola Freddi
<i>Musiche Originali</i>	Emanuele De Raymondi
<i>Scenografia</i>	Rachele Meliadò
<i>Costumi</i>	Loredana Buscemi
<i>Suono in presa diretta</i>	Angelo Bonanni
<i>Organizzazione</i>	Giorgio Gasparini
<i>Prodotto da una produzione con con il sostegno della in associazione con</i>	Carla Altieri e Roberto De Paolis Young Films Rai Cinema Regione Lazio – fondo regionale per il cinema e l’audiovisivo UniCredit Factoring ai sensi delle norme sul Tax credit
<i>Distribuzione Italia Distribuzione Internazionale</i>	Cinema srl The Match Factory
<i>Ufficio Stampa</i>	Studio PUNTOeVIRGOLA info@studiopuntoevirgola.com
<i>Ufficio Stampa web</i>	Napier press@napier.eu
<i>Durata</i>	114’

*film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del MINISTERO DEI BENI E LE ATTIVITA’
CULTURALI E DEL TURISMO – DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA*

CAST ARTISTICO

<i>Agnese</i>	Selene Caramazza
<i>Stefano</i>	Simone Liberati
<i>Marta</i>	Barbora Bobulova
<i>Don Luca</i>	Stefano Fresi
<i>Lele</i>	Edoardo Pesce
<i>Angela</i>	Antonella Attili
<i>Ettore</i>	Federico Pacifici
<i>Beatrice</i>	Isabella delle Monache

SINOSSI

Agnese e Stefano sono molto diversi. Lei, 18 anni appena compiuti, vive con una madre dura e devota, frequenta la chiesa e sta per compiere una promessa di castità fino al matrimonio. Lui, 25 anni, è un ragazzo dal passato difficile che lavora come custode in un parcheggio di un centro commerciale confinante con un grande campo rom. Dal loro incontro nasce un sentimento vero, fatto di momenti rubati e di reciproco aiuto. Il desiderio l'uno dell'altra cresce sempre di più, fino a quando Agnese, incerta se tradire i suoi ideali, si troverà a prendere una decisione estrema e inaspettata.

NOTE DI REGIA

Cuori Puri è la storia di Stefano e Agnese, due ragazzi molto diversi tra loro che si innamorano e che per non perdersi dovranno rinunciare ai loro punti di riferimento e alle loro certezze.

Per scrivere il film ho condotto una ricerca sul campo, attraversando la periferia dei centri accoglienza e dei campi rom per poi entrare nelle chiese e documentarmi sulla realtà contemporanea delle comunità cristiane. La scrittura della sceneggiatura è ben presto diventata “esperienza” e le riunioni in ufficio si sono trasformate in viaggi nelle vite di persone che sono poi diventate i nostri protagonisti. Per comprenderli davvero, per poterne scrivere, ho scelto di lasciarmi contaminare, di provare a vivere la loro vita, senza giudizio. Un metodo empirico, di “improvvisazione”, che abbiamo applicato anche nelle riprese, coinvolgendo principalmente gli attori e l’operatore. Abbiamo rinunciato alla luce artificiale e alle inquadrature, che avrebbero costretto gli attori a rispettare degli spazi determinati. La camera ha lavorato improvvisando, cercando di “sentire” più che di seguire un percorso prestabilito. I due protagonisti, su tutti, sono stati lasciati liberi di cambiare le battute, di muoversi come volevano, di portare la loro vita e le loro reazioni spontanee in scena. Paradossalmente, l’incertezza di quello che sarebbe successo ha contribuito a mantenere il set sempre attento e vitale: tutti dovevano sempre reagire, contrattaccare, come nella vita. Il bisogno, per non tradire il percorso di ricerca sul campo, era di tendere verso un atto quasi documentaristico.

Solo in montaggio il racconto si è definito come un percorso sulla paura dell’altro diverso da sé e allo stesso tempo, contraddittoriamente, sul desiderio dell’altro e la necessità di evadere dalla propria identità. Lo sfondo sociale della periferia, ambiente permeato dalle paure e dai sentimenti dei due protagonisti, ha facilitato l’indagine e il confronto con la criticità della condizione umana. Stefano vive lavorando in un parcheggio di macchine adiacente a un campo rom. In periferia, accostare le fasce economicamente più deboli ai centri accoglienza e ai campi rom crea tensioni sempre più difficili da arginare. I rom rappresentano, agli occhi del protagonista, tutto quello che lui ha paura di diventare. Come in una caccia alle streghe dove i rom giocano la parte dei demoni, Stefano proietta le sue paure

– quella di essere escluso dalla società, la paura di perdere il lavoro, di non avere soldi, di non avere una casa – su i suoi vicini “zingari”, innescando un meccanismo esplosivo di repulsione.

Il mondo di Agnese, dall'altra parte, è immerso nella fede cristiana. Il cinema spesso racconta la Chiesa giudicando, mentre il mio obiettivo era provare a viverla. Ho avuto la fortuna di lasciarmi andare irrazionalmente, di credere, e la fascinazione per questo mondo ha prodotto una sfida: raccontare una Chiesa aperta, contemporanea e illuminista, attraverso la figura del prete filosofo, legato più alla saggezza di Gesù che ai dogmi del clero.

Al centro del film c'è il tema della verginità, vista come la perdita di un'illusione infantile di purezza e di perfezione: la verginità di un corpo, di un territorio che vogliono rimanere puri, senza mischiarsi con l'esterno. Il parcheggio dove lavora Stefano e il corpo di Agnese, simbolicamente, sono la stessa cosa, un luogo puro che rischia di essere contaminato da qualcosa di diverso, di vero: l'altro.

I cuori puri del film, Stefano e Agnese, sono cuori fermi, incapaci di tendere al mistero e al rischio dell'alterità. Sono cuori perfetti, rinchiusi in una campana di vetro. La necessità di rompere questa prigione, di sporcarsi, di evadere da sé li porta a cercare un punto d'incontro. Amarsi, confrontarsi significa riconoscersi impuri.

Roberto De Paolis

ROBERTO DE PAOLIS

Roberto De Paolis nasce a Roma nel 1980. Dopo il diploma di Liceo Classico studia cinema alla London International Film School in Inghilterra.

Tornato a Roma, studia recitazione per due anni con la coach argentina Beatrice Bracco.

Nel 2003 inizia a lavorare come fotografo, sviluppando una ricerca sulla lunga esposizione. I suoi lavori vengono esposti in gallerie d'arte e musei in tutta Europa.

Tra il 2009 e il 2010 realizza due cortometraggi, *Bassa Marea* e *Alice*, che vengono entrambi presentati alla Mostra del Cinema di Venezia.

Dal 2009 collabora come video-artist per la piattaforma inglese Nowness.com: tra gli altri intervista Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola, Wim Wenders, David Cronenberg, Paul Haggis e Michael Fassbender.

Cuori Puri è il suo primo lungometraggio.

BIO ATTORI

SELENE CARAMAZZA

Nata a Palermo, studia danza moderna e movimento scenico alla scuola “Performance” e alla scuola d’arte drammatica “Teatro azione”. Segue poi diversi laboratori teatrali e cinematografici (con Massimo Puglisi, Giovanni Veronesi).

Partecipa ad alcuni spettacoli teatrali e a diverse fiction come *Catturandi*, *Squadra antimafia 7-8*, *Don Matteo 10*, *Il bello delle donne 20 anni dopo*.

Cuori Puri è il suo esordio al cinema e il primo ruolo da protagonista.

SIMONE LIBERATI

Nato nel 1988, vive a Ciampino (Roma) e proprio qui comincia a coltivare la sua passione per il Cinema. Dopo la maturità classica e aver seguito vari laboratori teatrali anche all’estero nel 2011 viene ammesso alla Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè dove si diploma in recitazione. In parallelo segue il corso di laurea in Letteratura italiana e Storia – Lettere e Filosofia. Partecipa poi a numerosi cortometraggi, spettacoli teatrali e fiction tv come *I Cesaroni 3*; *Squadra mobile 2*; *Mamma Imperfetta*. Nel 2014 in *Suburra* diretto da Stefano Sollima interpreta Mirko, braccio destro di Numero 8. Successivamente Claudio Amendola lo sceglie per interpretare Michele in *Il Permesso – 48 ore fuori* uscito in aprile nelle sale.

Cuori Puri è il suo primo film da protagonista

BARBORA BOBULOVA

Nata a Martin, in Slovacchia, esordisce sul piccolo schermo a dodici anni e al cinema a quattordici. Ancora studentessa all’Accademia di Arte Drammatica di Bratislava viene scelta per il film di Claudio Sestrieri *Infiltrato* (1995) e l’anno seguente per *Il Principe di Hombourg* di Marco Bellocchio, presentato a Cannes. Dopo l’Accademia ha perfezionato gli studi a New York, scegliendo poi l’Italia come paese d’adozione alla fine degli anni Novanta. Prende parte in numerose produzioni televisive e cinematografiche. Per *Cuore Sacro* di Ferzan Ozpetek (2005) vince il Golden Globe, il David di Donatello come miglior attrice protagonista e il Nastro d’Argento come “la più italiana delle attrici europee”. Negli ultimi anni recita in *Scialla!* di Francesco Bruni (2011), *Gli equilibristi* di Ivano De Matteo (2012), *Una piccola impresa meridionale* di Rocco Papaleo (2013), *Anime nere* di Francesco Munzi e *I nostri ragazzi* di Ivano De Matteo (entrambi del 2014). In tv è protagonista di varie produzioni, tra cui *Maria José - L’ultima regina* (2002), *Coco Chanel* (2008), l’adattamento italiano di *In Treatment* (2013), *Il commissario Montalbano* (2013) e *Baciato dal sole* (2016).

STEFANO FRESI

Nato a Roma nel 1974, consegue la maturità classica e si diploma in pianoforte presso il Conservatorio. Alla Sapienza di Roma studia Storia del Cinema, del Teatro e della Musica, iniziando parallelamente a lavorare. Al lavoro di attore alterna quello di insegnante (pianoforte, composizione musicale per le immagini, teoria, armonia, arrangiamento e orchestrazione) a quello di compositore musicale realizzando sigle, jingles e colonne sonore. Comincia ad avvicinarsi al teatro, attraverso la musica e solo successivamente, con la recitazione. Con la sua performance nello spettacolo *I tre moschettieri* di Attilio Corsini, attira l'attenzione di Michele Placido, il quale gli chiede di interpretare il Secco in *Romanzo criminale* (2005). Nel 2008 è diretto da Anna Negri in *Riprendimi*, nel 2012 da Massimiliano Bruno in *Viva l'Italia*, e nel 2014 interpreta Alberto Petrelli in *Smetto quando voglio* di Sydney Sibilla per il quale ottiene il David di Donatello come miglior attore non protagonista. Seguono tra gli altri: *Ogni maledetto Natale* di Ciarrapico, Torre e Vendruscolo (2014), *Noi e la Giulia* di Edoardo Leo (2015) e in *La prima volta* (di mia figlia) di Riccardo Rossi, con cui vince il premio di miglior attore alla XX edizione di Roseto Opera Prima. Quest'anno l'abbiamo visto in *Smetto quando voglio - Masterclass*.

EDOARDO PESCE

Romano, frequenta la scuola Ribalte, diretta da Enzo Garinei, e successivamente la scuola Teatro Azione, diretta da Isabella Del Bianco e Cristiano Censi. Ha esordito al cinema nel 2008 col lungometraggio di Aureliano Amadei *20 sigarette*. Del 2012 è invece il film di Massimiliano Bruno *Viva l'Italia* ed è nel cast del primo lungometraggio diretto da Enrico Maria Artale *Il terzo tempo*, in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2015 è coprotagonista nel film *Se Dio vuole*, opera prima di Edoardo Galeone, accanto a Marco Giallini e Alessandro Gassmann (premiato al Magna Grecia Film Festival come migliore attore). Sempre nel 2015 è nel secondo film da regista di Kim Rossi Stuart *Il centro del mondo*. Nello stesso anno è protagonista del cortometraggio *Varicella* di Fulvio Risuleo, vincitore della Settimana Internazionale della Critica del Festival di Cannes. In tv ha preso parte alla prima e seconda stagione della miniserie tv *Romanzo criminale - La serie* (2008-2010), regia di Stefano Sollima, dove è co-protagonista con il ruolo di Ruggero Buffoni. È co-protagonista con Raoul Bova della miniserie *Ultimo 4 - L'occhio del falco* e interpreta Sergio nella serie tv *Un matrimonio*, di Pupi Avati (2012). Ha recitato poi in *Squadra antimafia - Palermo oggi 5* (2013), *Non è mai troppo tardi* di Giacomo Campiotti (2013), *I Cesaroni* (2013) e interpreta il ruolo di Antonello Falqui in *C'era una volta Studio Uno* (2017). Quest'anno lo vediamo anche di *La verità, vi spiego, sull'amore* di Max Croci e *Fortunata* di Sergio Castellitto.

ANTONELLA ATTILI

Del 1988 è il suo esordio al cinema. È la mamma del piccolo Totò in *Nuovo Cinema Paradiso*, per la regia di Giuseppe Tornatore. Il film vince il Gran premio della giuria al Festival di Cannes e si aggiudicherà anche l'oscar come miglior film straniero. Lavorerà ancora con Giuseppe Tornatore in *Stanno tutti bene* e *L'uomo delle stelle*. Segue: *Verso sera* di Francesca Archibugi, *Il lungo silenzio* di Margarethe von Trotta; *Dichiarazioni d'amore* di Pupi Avati (1994); *Il paziente inglese* di Anthony Minghella; *Prima del tramonto* di Stefano Incerti; *Concorrenza sleale* e *Che strano chiamarsi Federico* di Ettore Scola; *Quello che cerchi* di Marco Simon Puccioni; *Solino* di Fatih Akin; *Gli equilibristi* di Ivano De Matteo, *Missione di pace* di Francesco Lagi, *Cavalli* di Michele Rho e *Amiche da morire* di Giorgia Farina

In tv lavora nella serie televisiva *Romanzo criminale* per la regia di Stefano Sollima. Tra febbraio e marzo 2011 è al Teatro Vascello di Roma con *Marble* dell'autrice irlandese Marina Carr, in cui interpreta il ruolo di Anne, per la Regia di Paolo Zuccari.

FEDERICO PACIFICI

Nasce nel 1955 a Roma. Tra i numerosissimi film in cui ha lavorato ricordiamo: *La caduta degli angeli ribelli* di Marco Tullio Giordana (1981), *Segreti segreti* di Giuseppe Bertolucci (1984); *Palla di neve* di Maurizio Nichetti (1995), *Una vacanza all'inferno* di Tonino Valeri (1997), *La tregua* di Francesco Rosi (1996), *Ultimo* di Stefano Reali (1998), *Mare largo* di Ferdinando Vicentini Orgnani (1998); *L'odore della notte* di Claudio Caligari (1998), *Almost Blue* di Alex Infascelli (2000), *Hannover* di Ferdinando Vicentini Orgnani (2003); *Il resto di niente* di Antonietta de Lillo (2004), *La Passione di Cristo* (2004), *Hotel Meina* di Carlo Lizzani (2007), *Stare fuori* di Fabiomassimo Lozzi (2008), *Il passato è una terra straniera* di Daniele Vicari (2008); *Boris il film* di Giacomo Ciarrapico Mattia, Torre e Luca Vendruscolo (2010).

ISABELLA DELLE MONACHE

Cuori Puri è l'esordio al cinema.

YOUNG FILMS

YOUNG FILMS srl è una società di produzione cinematografica fondata nel 2013 dal regista e fotografo Roberto De Paolis e da Carla Altieri, organizzatore e direttore di produzione per note società di produzione cinematografiche italiane ed internazionali.

Dopo aver lavorato insieme ai due cortometraggi realizzati da Roberto De Paolis, entrambi selezionati al Festival del Cinema di Venezia (nel 2010 e nel 2011), i due soci fondano YOUNG FILMS con la *mission* di produrre film indipendenti e di supportare il cinema di qualità in Italia e in Europa.

La società valorizza il lavoro a stretto contatto con gli autori, supportandoli dalla prima fase di ideazione e creazione fino alla fase di montaggio e finalizzazione dei film prodotti.

Nel 2013 YOUNG FILMS co-produce il documentario “FUORISTRADA”, per la regia di Elisa Amoruso, vincitore della Menzione Speciale nella sezione Prospettive DOC del Festival del Cinema di Roma. “FUORISTRADA” è stato un successo di sala in Italia e il 24 dicembre 2014 è andato in onda, in prima serata, sul canale “Cielo” del digitale terrestre nella sezione “*Unconventional Christmas*”.

Nel 2014 YOUNG FILMS produce “CASAROLA”, un documentario breve su Bernardo Bertolucci per la regia di Lorenzo Castore. “CASAROLA” è stato presentato al Festival del Cinema di Roma nel 2014 e al Festival Il Cinema Ritrovato di Bologna nel 2015.

Nel 2015 YOUNG FILMS realizza la serie web prodotta da Rai Fiction “L’AMORE AL TEMPO DEL PRECARIATO”, progetto vincitore del Premio Solinas - La Bottega delle WebSeries.

Nel 2016 YOUNG FILMS co-produce il documentario “SARO”, regia di Enrico Maria Artale, che si aggiudica il premio come Miglior Film nella sezione Italiana.Doc al Torino Film Festival.

CUORI PURI è l’esordio alla regia di Roberto De Paolis.